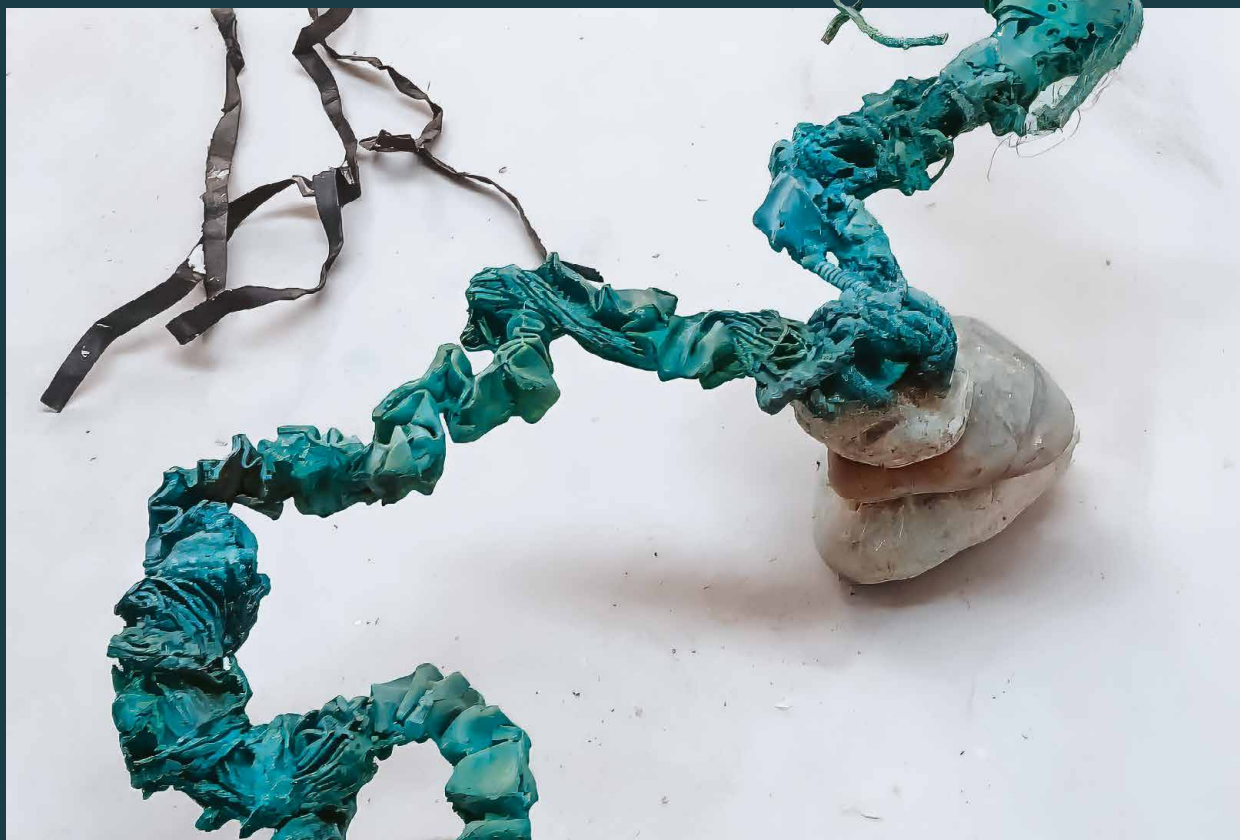


LINEE DEL MONDO

Opere di *Susanne Kessler*



la linea dà forma al nostro mondo

LINEE DEL MONDO

Susanne Kessler

6 maggio – 26 giugno 2026

Sala 1 - Roma

LINEE DEL MONDO

Opere di **Susanne Kessler**

6 maggio - 26 giugno 2026

Sala 1 – Centro Internazionale d'Arte Contemporanea

Piazza di Porta San Giovanni n. 10 - 00185 Roma

Tel 06 7008691

salauno@salauno.com | sala_u@hotmail.com

www.salauno.com

Edizioni Sala 1 n. 172

Fondatore: Tito Amodei

Presidente: Ottaviano D'Egidio

Direttrice: Mary Angela Schroth

Curatrice: Michela Zimotti

Pubbliche Relazioni: Maria Biamonti

Collaboratori Sala 1: Veronika Bedova, Camilla Busti, Irene Ferrisi, Lorenzo Ferro, Marta Garcia, Chiara Ginevri, Irene Sansone, Eleonora Drisaldi Sette

Coordinamento catalogo: Michela Zimotti

Coordinamento fotografico: Veronika Bedova

Progetto Grafico: Sofia Burattini

Photo credits: Veronika Bedova, Giulia Benni, Marta Garcia

Si ringrazia: Lucia Barba, Stefania Di Vito, Benjamin Fishman, Luciano Pelecca, Antonella Perin e Furio Camillo Rosati

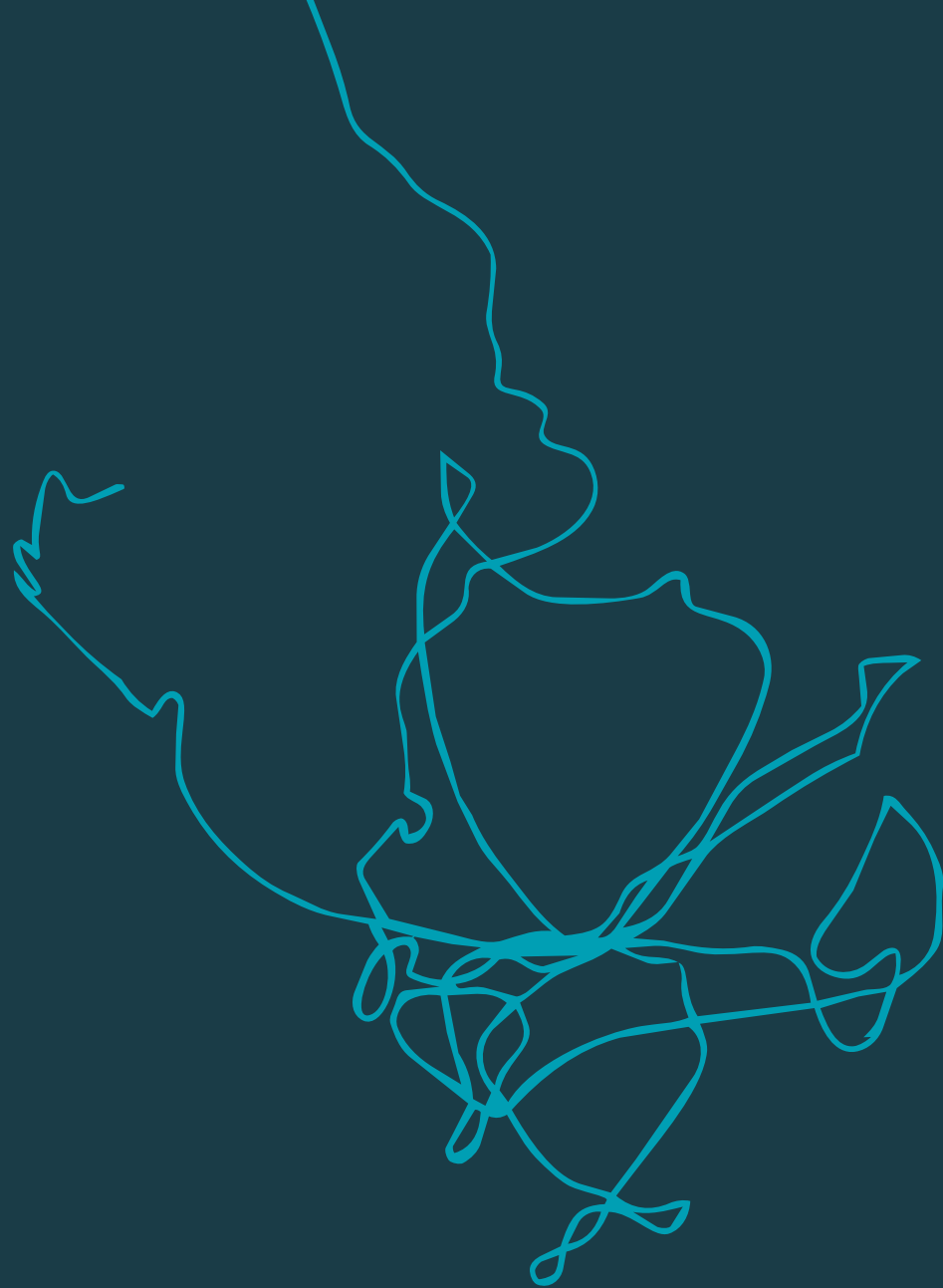
Sala 1

HEINRICH BÖLL STIFTUNG
PARIS
Francia | Italia


LEGAMBIENTE


GOETHE
INSTITUT





INDICE

9	RIFLETTENDO SULLA LINEA A SALA 1
15	UN MONDO LIQUIDO
19	PUBLIC PROGRAM
26	OPERE IN MOSTRA
55	BIOGRAFIA



RIFLETTENDO SULLA LINEA A SALA 1

Ogni progetto ha dietro di sé una storia, a volte ci vogliono decenni affinché, ne nasca uno adatto al posto che lo ospiterà, questo è il caso di *Linee del Mondo* dell'artista tedesca Susanne Kessler, che vive e lavora tra Roma e Berlino.

Susanne e Mary Angela Schroth, direttrice di Sala 1, si conoscono da molti anni, unite da una stima reciproca, si erano ripromesse che prima o poi avrebbero collaborato. Gli anni passavano, ma non arrivava il progetto giusto. Nella primavera

del 2025 la Kessler è arrivata a Sala 1 con l'idea di una mostra riguardante la linea, in cui avrebbe esposto il suo primo lavoro in bronzo *La linea del Rio delle Amazzoni*, un'opera che presenta una patinatura in tonalità turchese etrusca, composta, prima della fusione, da materiali insoliti, pieni di tracce e sedimentazioni del nostro tempo, ben leggibili nella forma finale. Le dimensioni generose, 6,40 metri ben si adattavano alla spazialità di Sala 1. Il progetto era arrivato!



La Kessler afferma:

La linea dà forma al nostro mondo:

nei confini tracciati arbitrariamente, o talvolta modellati da realtà geografiche; nei fiumi che incidono il paesaggio nel corso di milioni di anni; nei percorsi che gli

animali disegnano attraverso il mare e la terra nelle loro migrazioni annuali; nelle rotte di volo — e nei gesti più potenti della natura, come la visibile linea d'incontro degli oceani al largo delle coste del Cile.



L'artista si è dedicata alla ricerca sulla linea da molti anni, ma ha conosciuto una svolta nel 2016, quando ha iniziato a rivolgere la propria attenzione dapprima agli oceani e poi ai fiumi.

In mostra verranno esposte anche altre opere, tra cui: il rilievo *Alle Grenzen*

dieser Erde (Tutte le frontiere di questa terra, 2018), *Il libro dei mari* (2022), *Il libro delle linee di spartiacque* (2021), l'opera a parete *Il continente misterioso* (2018), le carte ricamate con le linee dei mari (2011-22) e i cerchi della serie *La topografia sacra* (2025).



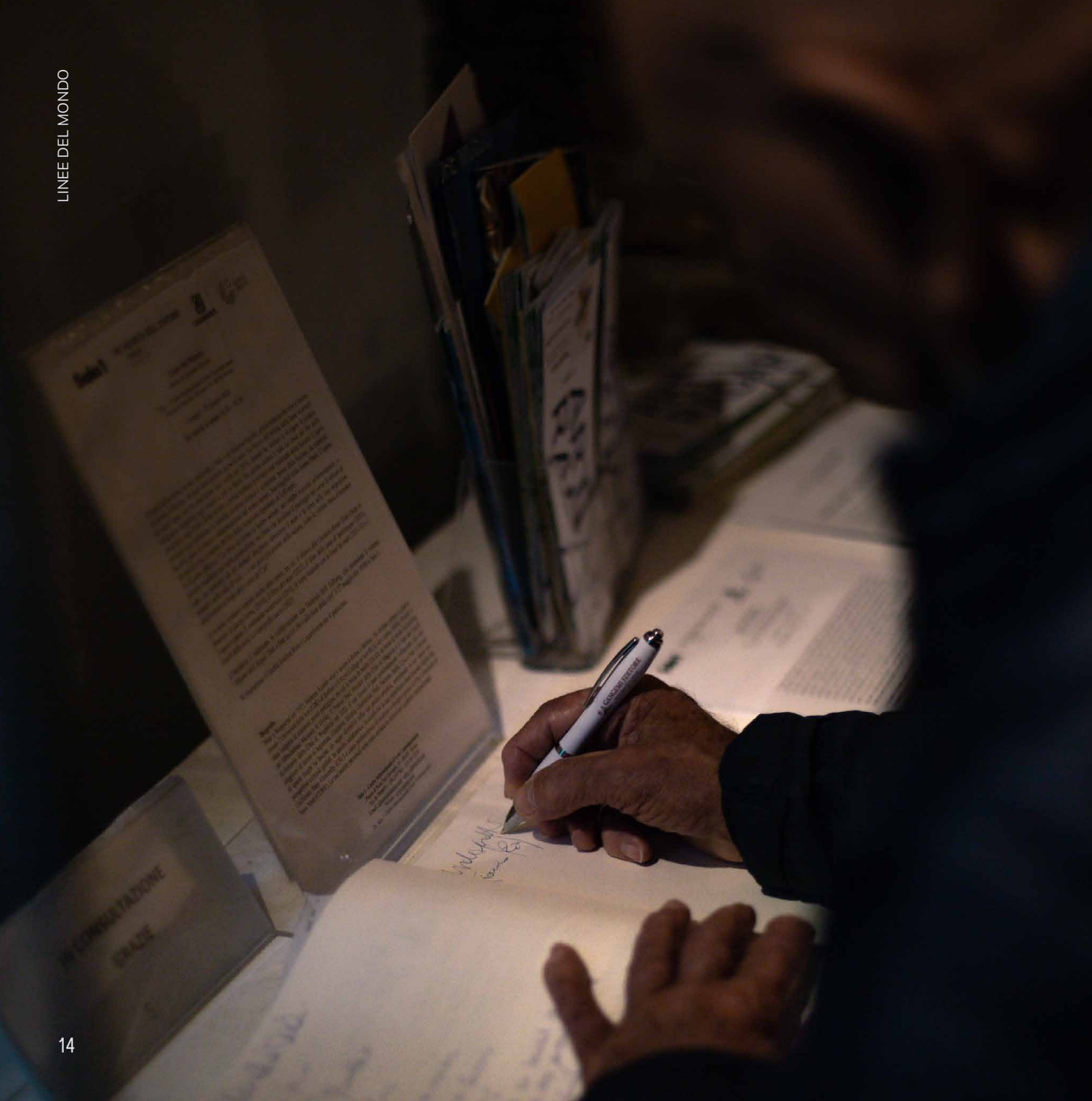
La mostra è stata patrocinata dal Goethe Institut, con cui la galleria ha già cooperato in passato. La dott.ssa Antonella Perin ci ha suggerito di contattare Benjamin Fishman dell'Heinrich Böll Stiftung Francia - Italia, che si occupa da sempre di temi ambientali. Quest'anno nello specifico hanno pubblicato *l'Atlante dell'Acqua. Dati e fatti su ciò che è alla base della vita*, in collaborazione con Legambiente, che il 27 maggio è stato presentato dalla dott.ssa Stefania Di Vito a Sala 1.

Invece, il 28 maggio per il public program abbiamo organizzato, grazie al prezioso aiuto

della prof.ssa Lucia Barba, un workshop con gli studenti del Liceo Artistico Giorgio De Chirico di Roma. Attraverso la sapiente guida della Kessler, i giovani hanno riflettuto sul tema della Linea, producendo dei lavori estemporanei.

Siamo molto felici che, attraverso l'arte e alle consolidate e nuove partnership, abbiamo portato il pubblico a riflettere su tematiche ambientali importanti, che ci riguardano da vicino.

Mary Angela Schroth
Michela Zimotti



UN MONDO LIQUIDO

L'artista cancella la lavagna e ridisegna il mondo. Questa libertà non vuol dire affatto che l'artista è esonerato dall'avere una relazione con il suo tempo e con lo spazio che abita, che nell'era della globalizzazione coincide con il Pianeta e tutte le sue propaggini esoplanetarie.

Vuol dire però che non ci si deve limitare a raccontarlo così com'è. Il suo compito è immaginarlo diversamente da come gli esperti (di storia, economia, politologia, antropologia, geografia, ecc.) ci dicono sia. L'artista ha il dovere di non credere ai "così va il mondo", da chiunque provenga (disciplina o ideologia) questa granitica certezza che ci consegna ad un destino già scritto.

I planisferi di Susanne Kessler non sono una rappresentazione geografica (come la siepe di Leopardi non è una "siepe"). I confini che traccia sono fluidi, relazionali, parlano di rapporti dinamici tra le componenti solide, fluide e gassose del globo,

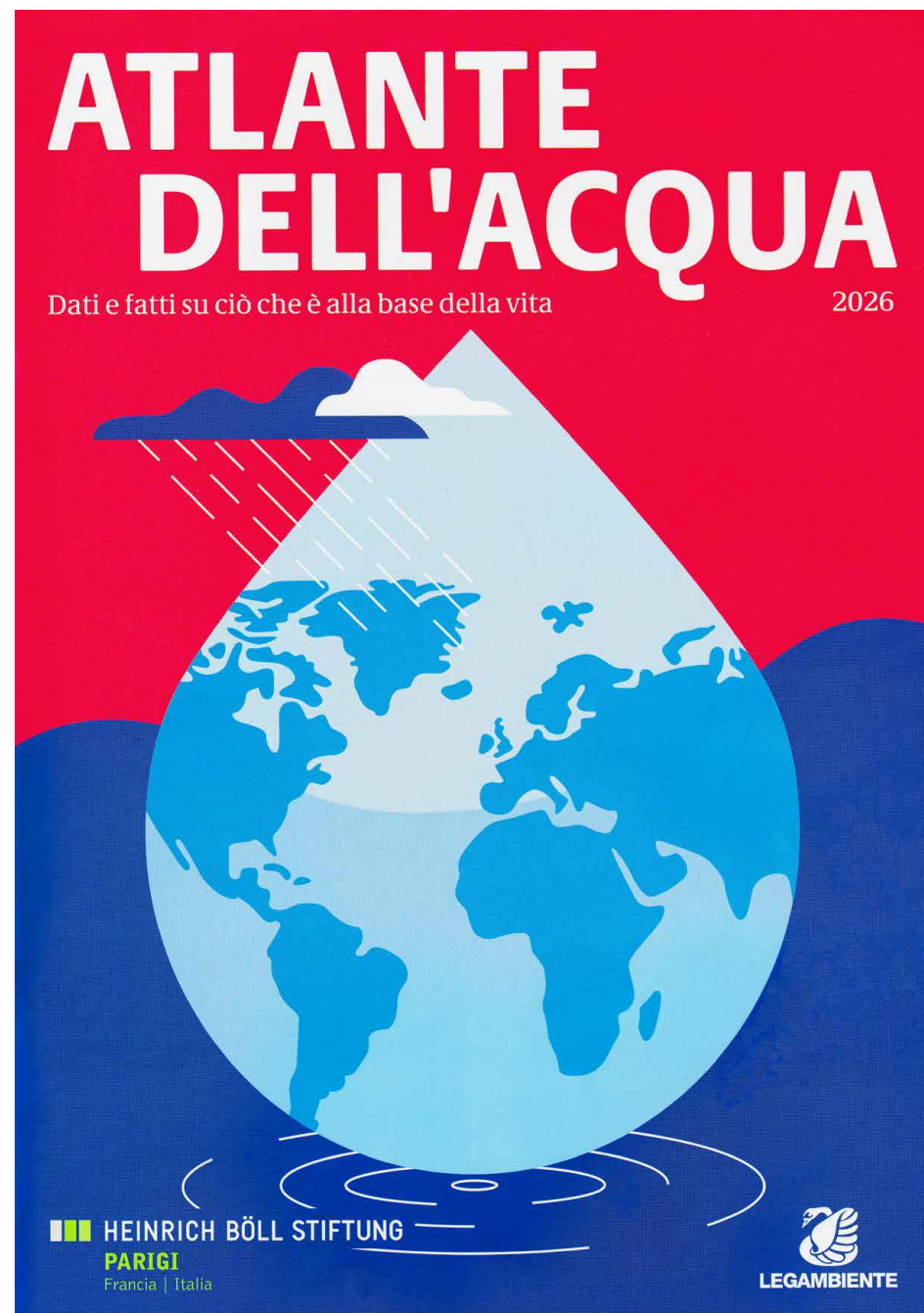
di popolazioni, umane e non umane, che migrano, si incontrano, di "intrecciano", si condizionano. Ancora più evidenti questi flussi e queste connessioni nelle opere dedicate all'acqua, ai mari e ai fiumi.

Del resto viviamo in quella che Zygmunt Bauman ha chiamato la modernità "liquida". Dobbiamo temere il venir meno delle certezze e dei punti di riferimento? O accogliere l'invito di Baricco e imparare a vivere la nostra condizione precaria, incerta, turbolenta, instabile, transitoria, in attesa di una mutazione che ci porti in dotazione un paio di branchie? Gli artisti, io credo, ce le hanno già.

Giorgio de Finis
Direttore Artistico
Museo delle Periferie
Roma, giugno 2026



PUBLIC PROGRAM



PUBLIC PROGRAM

*Sono artista, tenuto
al **nonconformismo**.*

(H. Böll, 1959)

In collaborazione con la Fondazione Heinrich Böll Parigi (hbs), Goethe Institut Rom e Legambiente, Sala 1 ha curato una serie di attività per promuovere la pubblicazione *Atlante dell'acqua* in stretta connessione con il tema affrontato nella mostra di Susanne Kessler "Linee del Mondo". Come scrive il direttore della hbs Parigi Marc Berthold:

"Ogni anno la Fondazione Heinrich Böll (hbs) pubblica un Atlante dedicato a diversi aspetti delle nostre società, quali la politica agricola comune, la plastica, i pesticidi. Attraverso grafici e mappe semplici e dati comprensibili, miriamo

a sensibilizzare l'opinione pubblica sull'importanza politica di una gestione oculata delle risorse idriche; spesso percepita come una questione troppo tecnica o lontana dalla realtà quotidiana, queste pubblicazioni cercano di colmare il divario tra la scienza e il grande pubblico.

La sede di Parigi della Fondazione Heinrich Böll fa parte di una rete di oltre 35 uffici nel mondo. Il nostro obiettivo principale è rafforzare i rapporti tra la società civile tedesca e quella italiana, attraverso le nostre numerose partnership (tra cui, naturalmente, Sala 1 e Legambiente)".

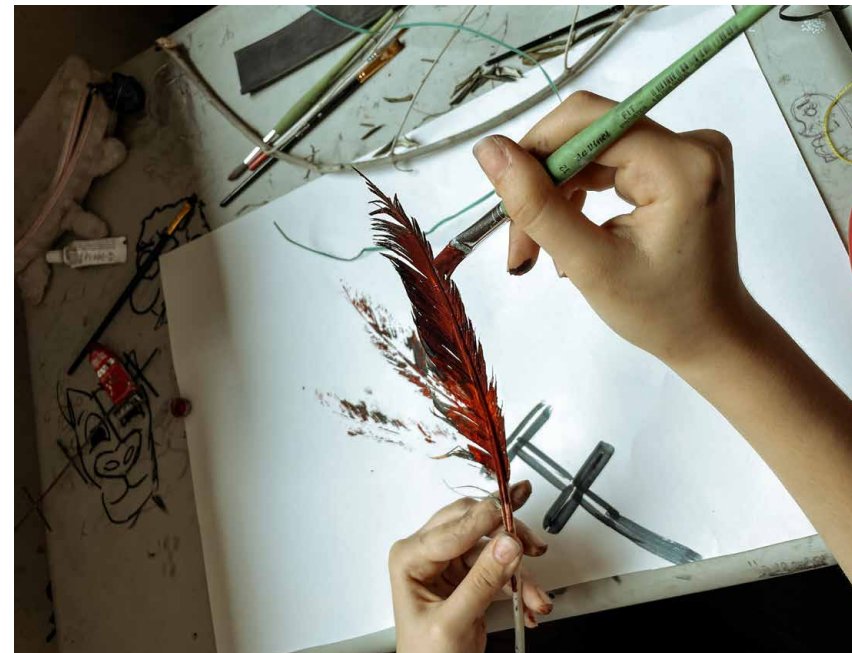


La prima attività è stata la presentazione della pubblicazione *Atlante dell'acqua*, mercoledì 27 maggio alle 18:00 a Sala 1. Sono intervenute: Mary Angela Schroth (direttrice Sala 1), Stefania Di Vito (Legambiente) e Susanne Kessler (artista visiva tedesca). L'*Atlante dell'acqua* è la versione italiana del *Wasseratlas 2025*, pubblicato congiuntamente da Heinrich-Böll-Stiftung e Bund für Umwelt und Naturschutz Deutschland (BUND) ad aprile 2025.

Successivamente all'evento in galleria, l'*Atlante* è stato presentato agli studenti e docenti del Liceo artistico Giorgio De Chirico a Roma il 28 maggio 2026 alle 10:00. Nell'istituto, l'artista Susanne

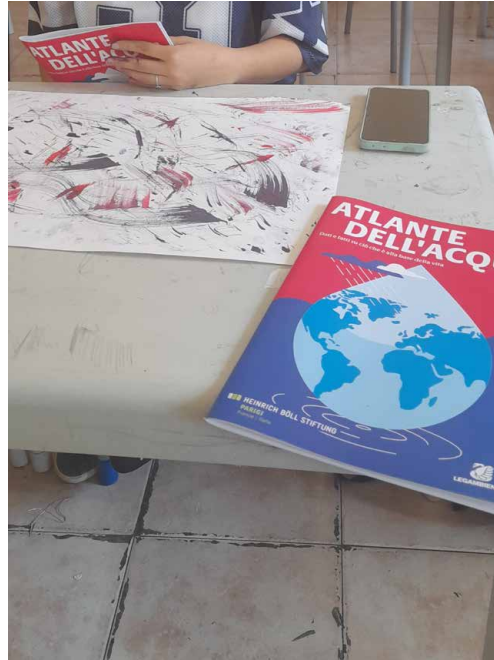


Kessler ha tenuto anche un workshop con gli studenti. Lo scopo di questa attività artistica era esplorare il concetto della linea. L'artista propone agli studenti: *"Scegliete quale linea vi interesserebbe studiare: le vene dentro di noi, la linea di un ramo davanti ai nostri occhi, le linee che possono unirsi tra loro come su un pentagramma, oppure restare isolate, o isolarsi come una linea della vita che arriva alla sua fine, quando i suoni del cuore si appiattiscono?"* e ancora: *"Io cercherò di entrare nel vostro mondo di linee e di accompagnarvi con consigli, attenzione e ascolto. Porterò anch'io qualche esempio di linea"*.



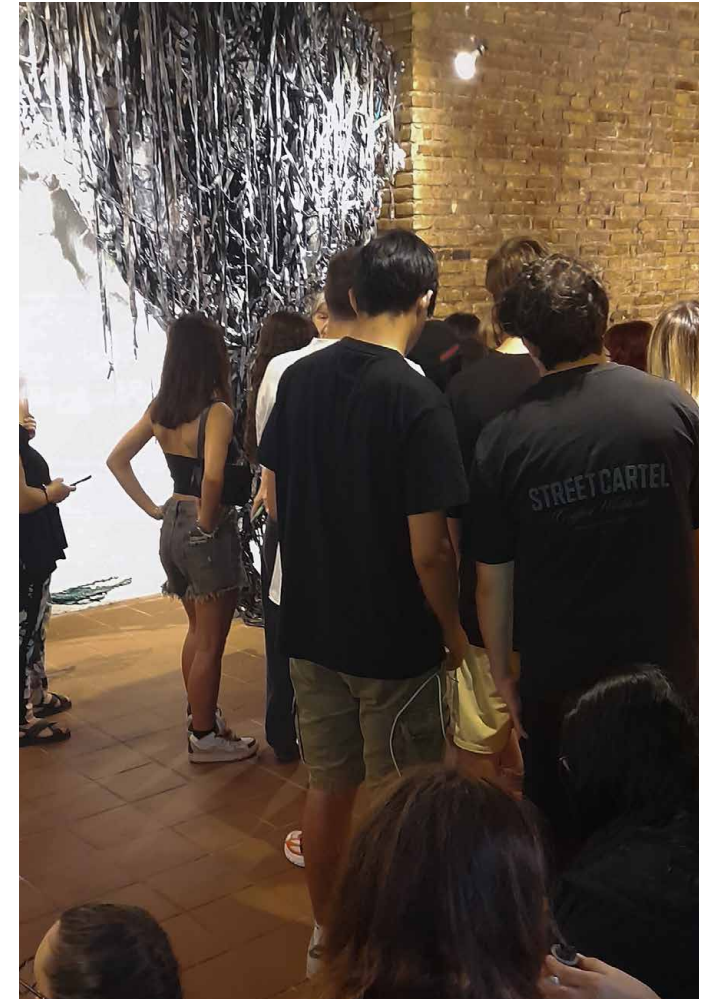


Al workshop ha fatto seguito una visita alla mostra guidata da Susanne Kessler, che ha presentato il proprio lavoro, entusiasmando sia gli studenti che la docente accompagnatrice Lucia Barba.



Le iniziative nate dalla collaborazione tra la Fondazione Heinrich Böll, Susanne Kessler e Sala 1 hanno permesso a molte persone di riflettere sull'acqua come risorsa artistica e biologica essenziale nella nostra società.

Marta García





OPERE IN
MOSTRA



La topografia sacra

Tecnica mista su cerchio di metallo zincato
280 x 200 cm
2014 - 2025





A sinistra:

Libro 39: Water Shed

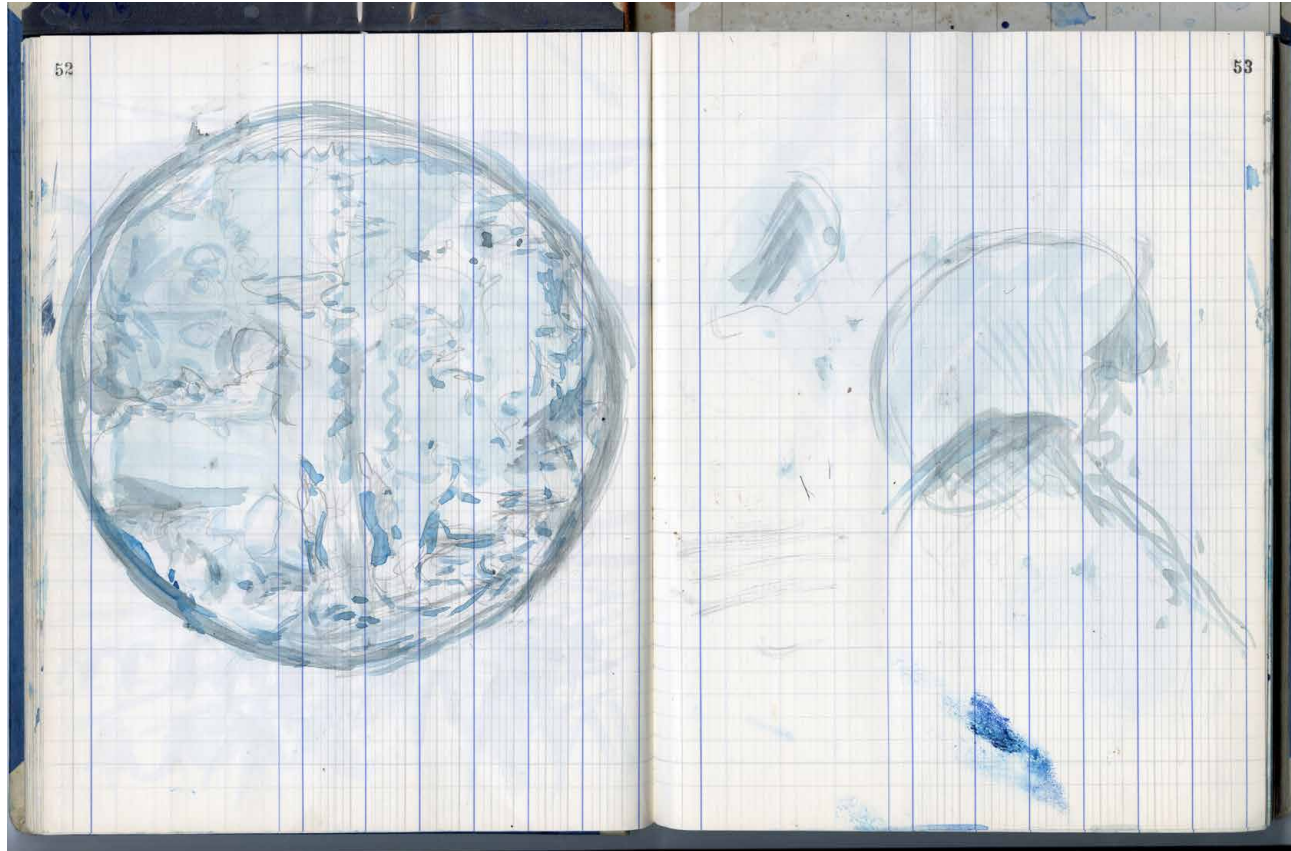
Tecnica mista
49 doppie pagine
30 x 22 cm
2019 – 2020

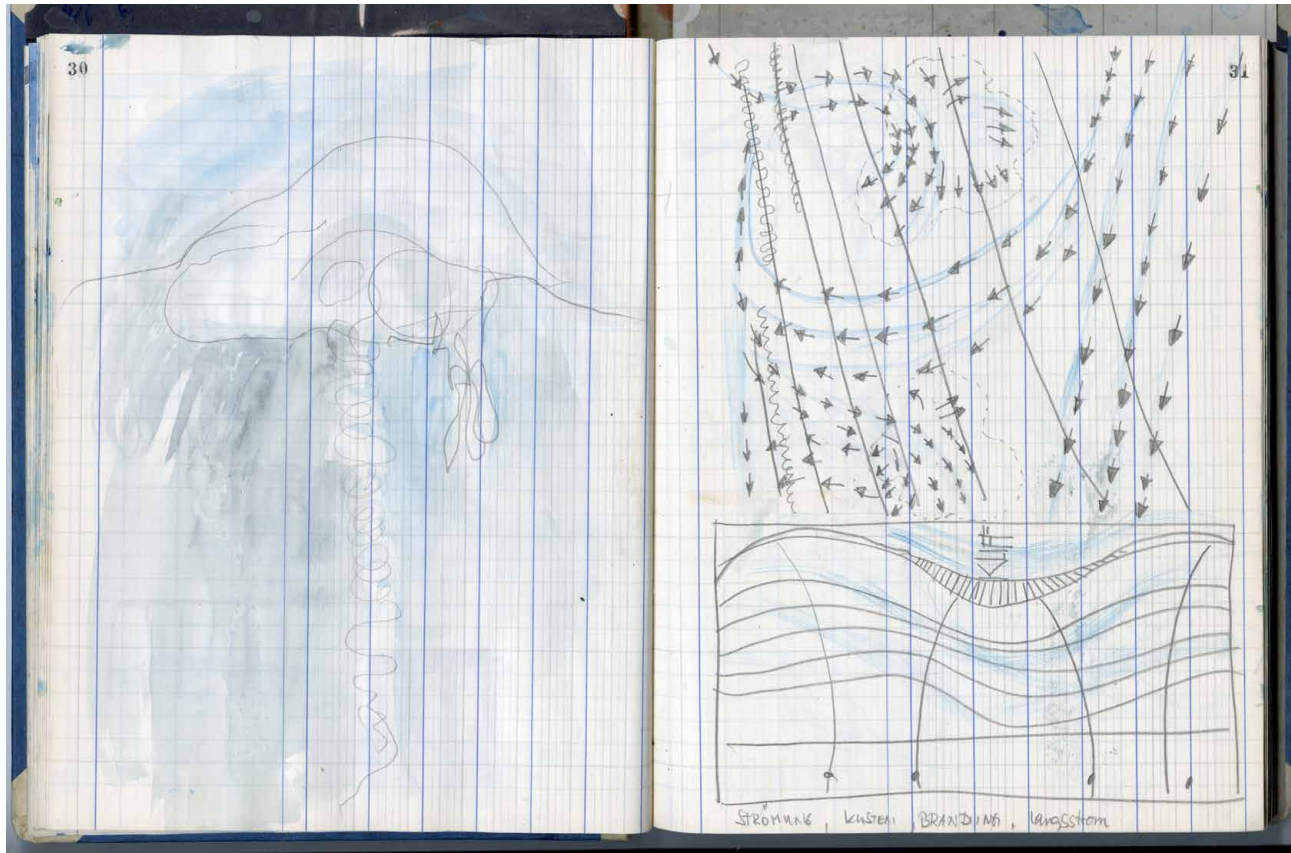
A destra:

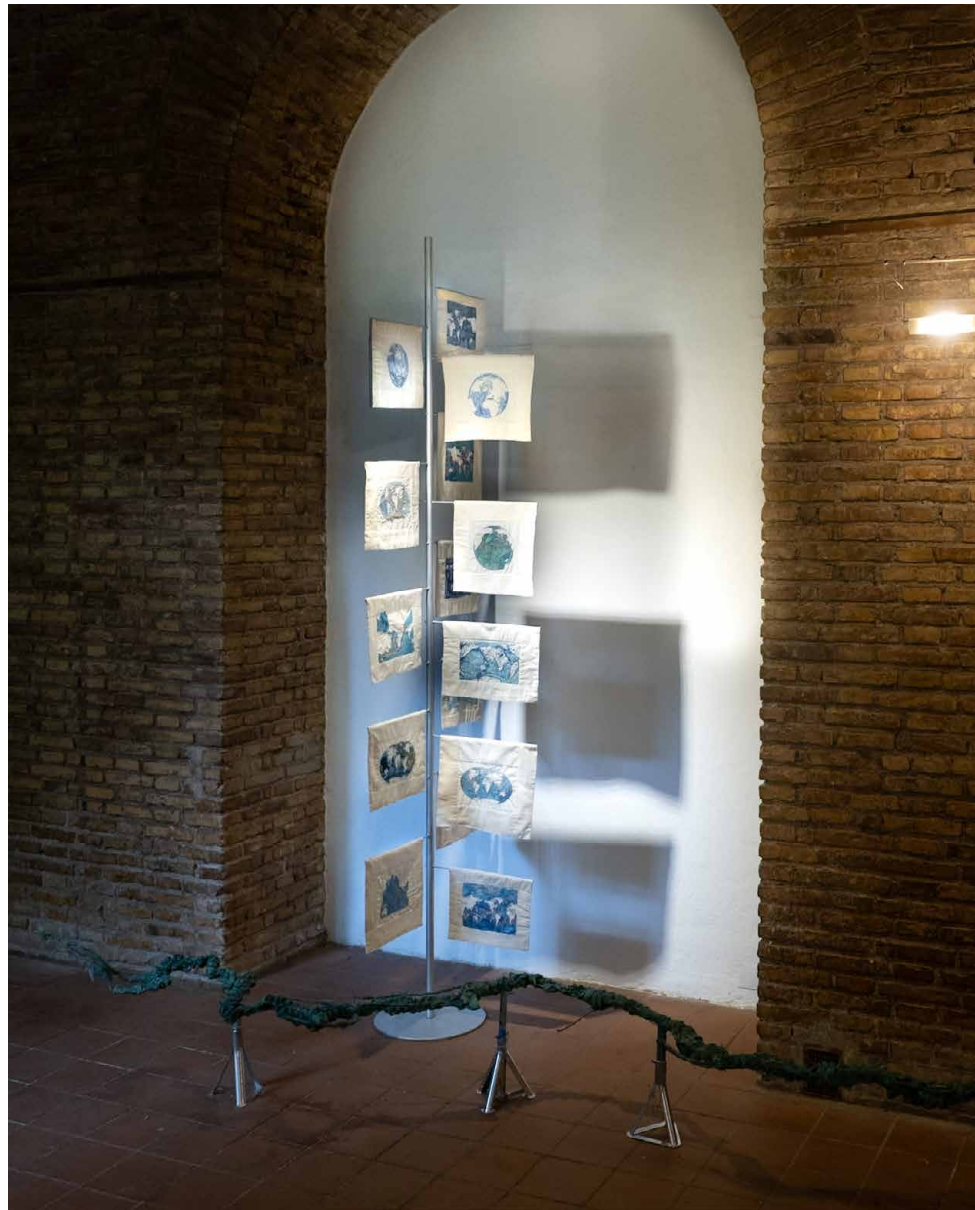
Libro 40: Oceans

Tecnica mista
73 pagine
30 x 22 cm
2021









Quindici carte marine ricamate

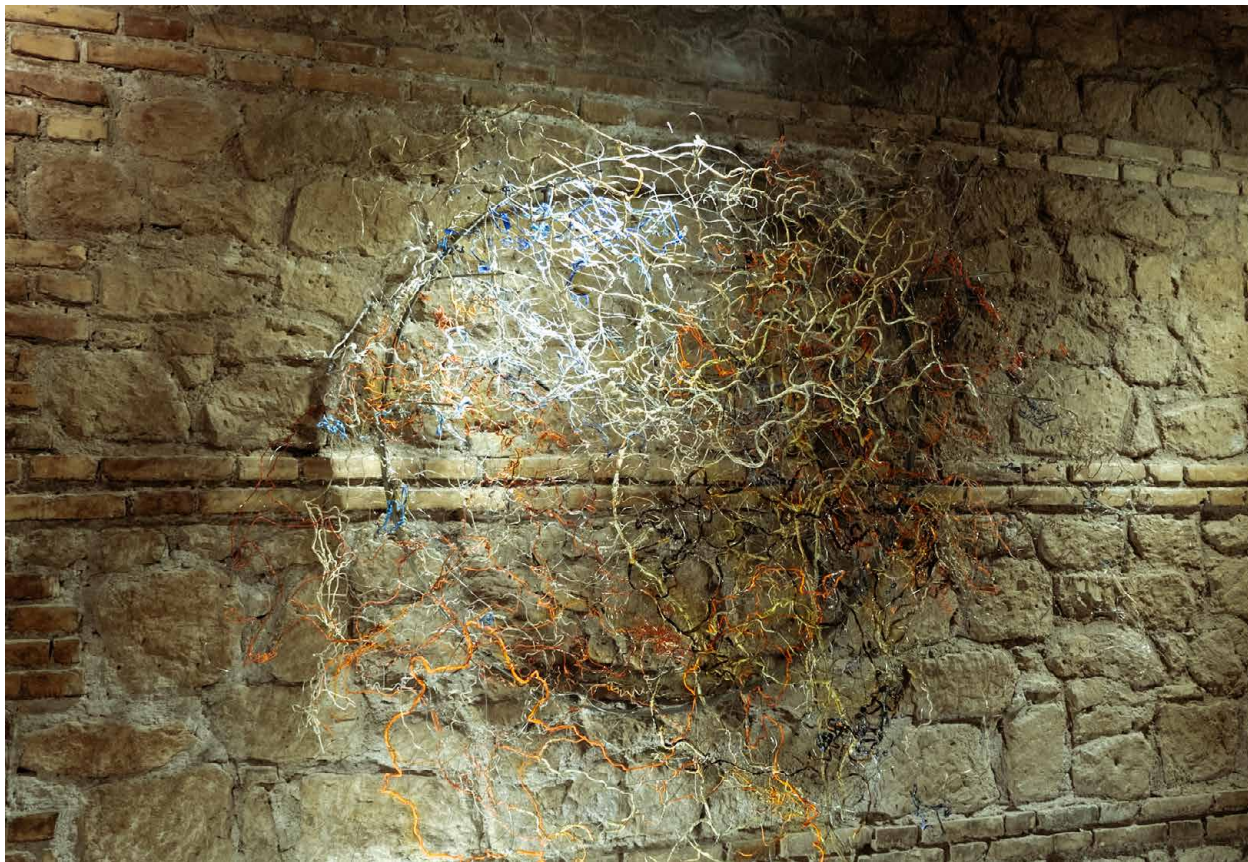
Cotone e filo, installate su struttura tipo portabandiera
2011-2022





Carte marittime 2011 - 2022

1. Depositi di materie prime nelle profondità marine: noduli di manganese, croste di cobalto, solfuri massicci, giacimenti di petrolio e gas
2. Masse d'acqua calde e fredde
3. Dorsale medio-atlantica, dorsale del Madagascar, fossa di Atacama, fossa dell'Oregon, Pacifico orientale antartico
4. Onde di tempesta su coste specifiche dei continenti
5. Mar dei Sargassi
6. Capo di Buona Speranza
7. Intensità della biodiversità marina
8. Corrente del Golfo
9. Vie di fuga attraverso il mare
10. Rotte migratorie di balene e tartarughe marine
11. Circolazione termalina, il ciclo globale
12. Cablaggio sui fondali marini profondi
13. Polo Nord: Atlantico, Pacifico, Oceano Indiano
14. Antartide: dove si incontrano i grandi mari
15. Dorsale medio-oceanica e fosse oceaniche profonde



Tutte le frontiere di questa terra

Tecnica mista, filo zincato, cerchio di ferro zincato
 235 × 240 × 85 cm
 2018





Il continente misterioso

Tecnica mista
400 × 280 cm
2018





A sinistra:

La linea errante davanti a Capo Horn

Video

2018

Al centro:

Patagonia e parole della lingua mapuche

Video

2025

A destra:

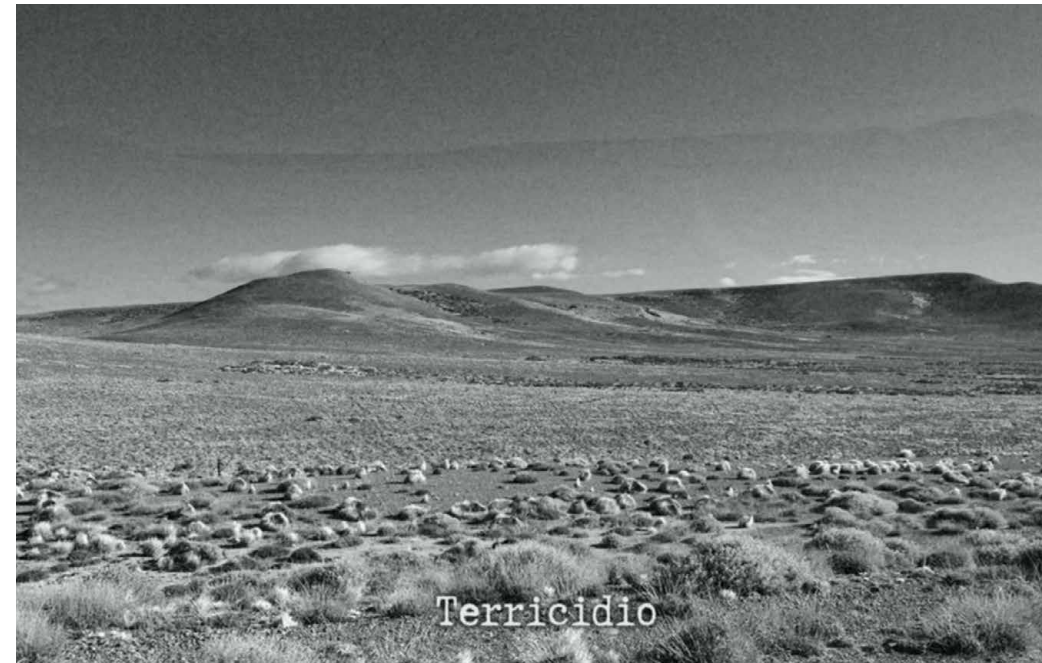
Perito Moreno, Patagonia Argentina

Video del distacco del ghiacciaio, filmato dall'artista e accompagnato da una sua improvvisazione al pianoforte

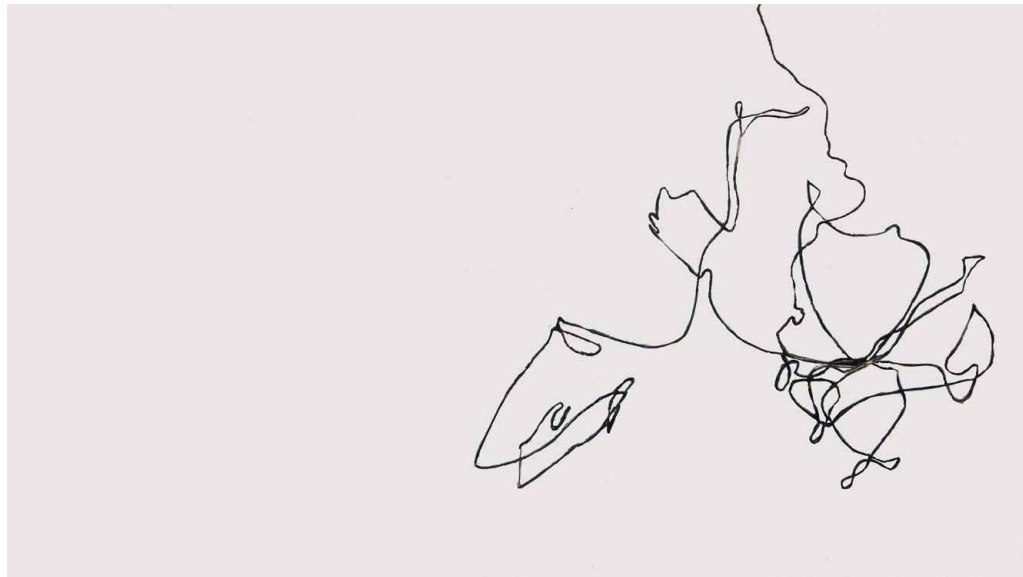
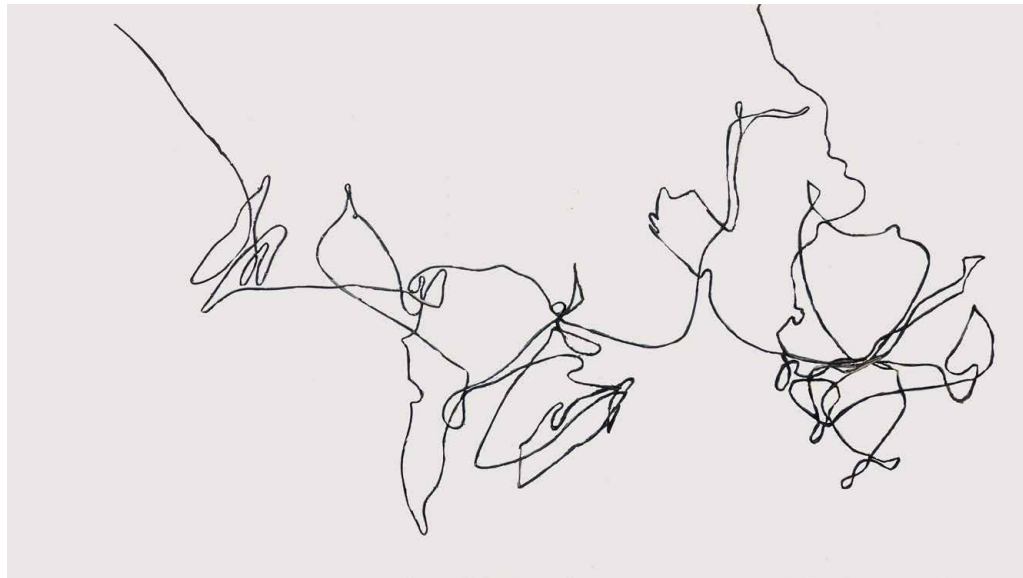
2025

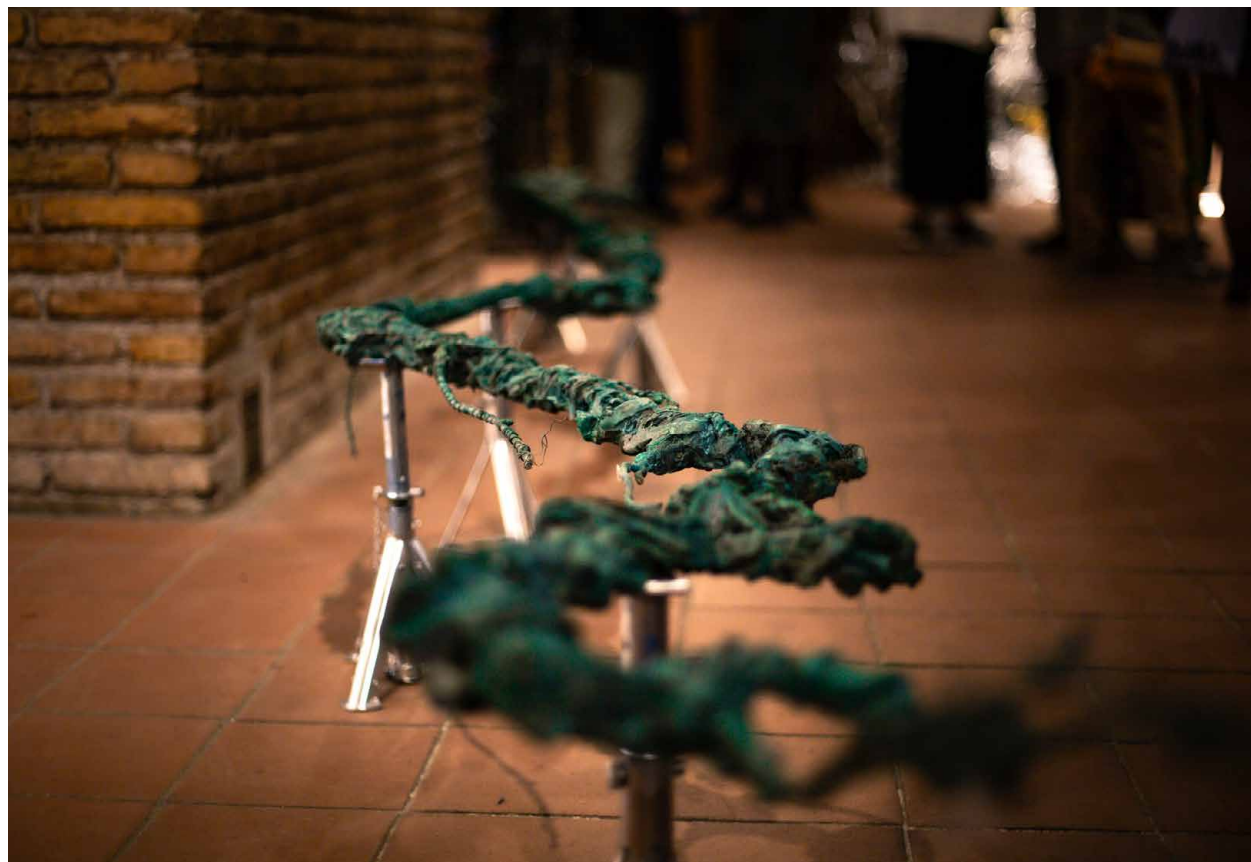


Frame video *Perito Moreno, Patagonia Argentina*



Frame video *Patagonia*





La linea del Rio delle Amazzoni

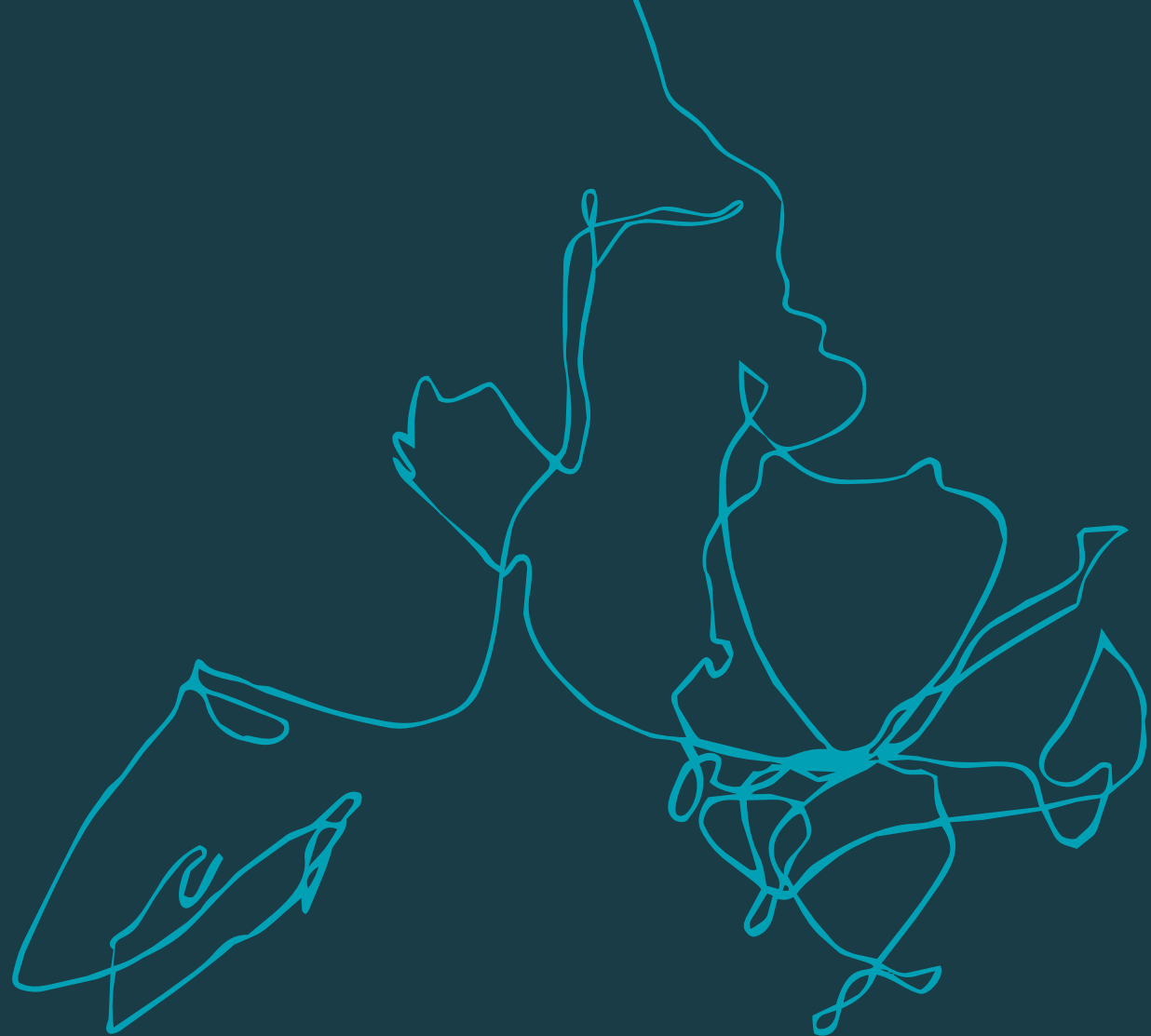
Bronzo
640 cm
2025





Il Mapudungun, la lingua del popolo Mapuche

Mapu Terra ▪ **Ñuke Mapu** Madre Terra ▪ **Antü** Sole ▪ **Kuyen** Luna ▪ **Lafken** Mare / Lago / Oceano ▪ **Pewma** Sogno ▪ **Puelmapu** Terra dell'Est, oggi sotto lo Stato argentino ▪ **Ngulumapu** Terra dell'Ovest, oggi sotto lo Stato cileno ▪ **Che** Persona ▪ **Mapuche** Popolo della Terra ▪ **Peñi** Fratello, in senso ampio ▪ **Lamngen** Sorella, in senso ampio ▪ **Lof** Comunità, villaggio ▪ **Ayün** Amore, affetto ▪ **Mongen** Vita ▪ **Ngillatun** Cerimonia, preghiera di richiesta ▪ **Pewenche** Popolo raccoglitore di araucarie ▪ **Kimün** Conoscenza ▪ **Rakizuam** Pensiero, intelligenza, memoria ▪ **Newen** Energia, forza ▪ **Az Mapu** Legge della Terra, ordine cosmico ▪ **Wetripantu** Capodanno, solstizio d'inverno ▪ **Poyewün** Unità, incontro ▪ **Feyentun** Fede, fiducia ▪ **Nor Che** Persone rette, equilibrate ▪ **Trawn** Assemblea, discussione collettiva ▪ **Weichan** Lotta, resistenza ▪ **Kultrun** Tamburo cerimoniale, simbolo del cosmo ▪ **Nguillatun** forma alternativa di Ngillatun ▪ **Nütram** Conversazione, scambio ▪ **Yerpun** Parola sacra e dolorosa, discorso spirituale ▪ **Dungun** Lingua, voce, parola ▪ **Pu Lof** Le nostre comunità ▪ **Epistemizid** Distruzione del sapere culturale ▪ **Terricidio** Distruzione della Terra ▪ **Mapudungen** Lingua mapuche, significati ▪ **Lefxaru** Eroe, guerriero valoroso ▪ **Ruka** Casa tradizionale ▪ **Rewe** Tronco sacro, altare, axis mundi ▪ **Machi** Guaritore, sciamano ▪ **Rañin Mapu** Centro del mondo, nostra terra ▪ **Willi Mapu** Terra del Sud, Sud, tempo buono, salute ▪ **Piku Mapu** Terra del Nord, Nord, disgrazia, freddo ▪ **Lafken Mapu** Terra dell'Ovest, Ovest, oscurità, spiriti maligni ▪ **Meli ñom wenu** I quattro luoghi superiori, mondo superiore ▪ **Wenu mapu** Mondo celeste, luogo del bene ▪ **Minche mapu** Mondo inferiore, luogo del male ▪ **Pire mapu** Terra della pioggia ▪ **Pire ngen** Terra del vento ▪ **Pire ñuke** Terra dell'arcobaleno ▪ **Pire mew** Il mio cuore, la mia terra ▪ **Mapu mew ñi pu newen** La mia forza viene dalla Terra ▪ **Txafkintun nieyi** Ho saggezza perché so ascoltare ▪ **Nor küme mongen** Vita buona in equilibrio ▪ **Wenu mapu mew ñi rakizuam** Il cielo conosce i miei pensieri ▪ **Pewma ka rakizuam nieyi** Ho sogni e pensieri ▪ **Wekufe** Spiriti maligni, sventura ▪ **Iuan** Stagione dei giovani granchi ▪ **Cuiua** Stagione dell'indipendenza dei giovani ▪ **Hakureum** Stagione in cui si stacca la corteccia degli alberi ▪ **Tschakana** Stagione della costruzione delle canoe ▪ **Yamana** Vivere, respirare, essere sani



BIOGRAFIA



SUSANNE KESSLER

Nata a Wuppertal nel 1955, Susanne Kessler vive e lavora a Roma e Berlino. Ha studiato pittura e grafica presso l'Università delle Arti (UdK) di Berlino e il Royal College of Art (RCA) di Londra, (MfA). Kessler è stata insignita di numerosi premi prestigiosi, tra cui la borsa di studio DAAD, la borsa di studio Kaiserring del Mönchehaus Museum di Goslar, il Premio Paul Strecker della Città di Magonza e il Von der Heydt Kulturpreis della Città di Wuppertal nel 2022. Il suo lavoro è stato profondamente influenzato dai suoi soggiorni di lavoro in Argentina, Giappone, Etiopia, Guatemala, Mali, Pakistan, India, Cina e Iran. Ciascuno di questi luoghi ha lasciato un segno distintivo sulla sua pratica artistica, arricchendo le sue opere con prospettive culturali globali. In ambito accademico, ha condiviso la sua esperienza come docente ospite alla California State University (CSU) e come professoressa di scultura e disegno presso la City University di New York (CUNY).

Mostre personali, selezione

2026 Between Continents, Across the Seas, A.I.R. Gallery, Brooklyn, NY; The Lines of the World, Sala 1 – Centro Internazionale d'Arte Contemporanea, Roma, IT; **2024** Manifold, Kunstverein Rosenheim, DE; **2023** Kartographische Linienwerke, Kunstmuseum Bayreuth, DE; **2022**

Undated, Kunstverein Lippstadt, Lippstadt, DE; **2022** Ozeane, Kunstverein Würzburg, DE; **2022** Odissea, Int. Music Festival, Molyvos / Lesbos, GR; **2022** About Roots and Borders, Gallery Agora, Consiglio d'Europa, Strasburgo, FR; **2019** Wechselspiel / Interstizio, GAM, Galleria d'Arte Moderna di Roma, IT; **2019** Odissea, Galerie Neon, Accademia d'Arte Geppert, Wrocław, PL; **2019** Kontinuum, con Guda Koster, Kunstforum der Sparkasse Wuppertal, DE; **2018** Odissea, MKdW, Museum Kunst der Westküste, Alkersum / Föhr, DE; **2018** Mappa Mundi, MACRO asilo, Roma, IT; **2015** Jerusalem, Galerie Whiteconcepts, Berlino, DE; **2015** Jerusalem, American University Museum, Katzen Art Center, Washington, DC, USA; **2014** Mäander, DominoArt **2014**, Dominohaus, Reutlingen, DE; **2014** Dialogue on Paper, con Marek Jakuszewski, Galeria Rotunda dell'Accademia delle Arti, Poznań, PL; **2014** Das Gelbe und das Blaue Buch, Kunstmuseum Solingen, DE; **2011–2012** Baustelle Zeichnung, Galerie M, Berlino, DE; **2007** Synaptic Drawings, Second Street Gallery, Charlottesville, VA, USA; **2006** The Flying Temple, nell'ambito di Kunstlandschaft 06, presso Büsum dietro l'argine, DE; **2004** Wire-Wall-Drawing, Goethe-Institut, Washington, DC, USA; **2004** Patterns of Life, The American Association for the Advancement of Science, Washington, DC, USA; **2004** Capriccio, con Anna Löbner, Produzentengalerie, Offenburg,

DE; **2003** Room of Evolution, Artist Forum, 21. Fajr International Festival, Teheran, IR; **2002** Soft Grids, University Art Gallery, California State University, Stanislaus, Turlock, CA, USA; **2002** Ausstellung auf Zeit, Gustav-Lübcke-Museum, Hamm, DE; **2001** Il Fregio di Palermo, Cantieri alla Zisa / Goethe-Institut Palermo, IT; **1999** Bilder, Konstruktionen, Arbeiten auf Papier, Sammlung van der Grinten, Joseph Beuys Archiv, Stiftung Museum Schloss Moyland, Bedburg-Hau, DE; **1997** Übersee, Museum Abtei Liesborn, Liesborn-Wadersloh, DE; **1996** The Broken Image, Max Mueller Bhavan, Hyderabad, IN; **1996** Recording Disappearance, Lalit Kala Akademi, New Delhi, IN; **1996** Only to Vanish Once More, National College of Arts, Lahore, PK; **1996** Conserving Memories, Max Mueller Bhavan con Gallery Chemould, Mumbai, IN; **1995** The Universe Moves, Max Mueller Bhavan, Chennai, IN; **1995** Bilder und Objekte, Mönchehaus Museum Goslar, DE; **1995** Bilder und Objekte, IG-Metall-Galerie, Francoforte, DE; **1995** Bilder und Konstruktionen, Kunstverein Speyer, DE; **1994** Man müsste wieder Tempel bauen, Von der Heydt-Museum, Wuppertal, DE; **1993** Zeichnungen, Landesmuseum Mainz, DE; **1993** Zeichnungen und Konstruktionen, Kunstmuseum Albstadt, DE; **1993** Bücher, Raumobjekte, Goethe-Institut Rom, IT; **1992** The Carrousel of Shapes, October Gallery / Goethe-Institut London, GB; **1991** Werkschau an drei Orten, Kunstverein Solingen, DE; **1989** Malbücher, Bilder, Zeichnungen und Raumobjekte,

Landesmuseum Mainz, DE; **1989** Linienkarussell, Kunstverein Lingen, DE; **1987** Malerei **1983–1987**, Deutsches Klingenmuseum, Solingen, DE; **1987** Flügel, Bücher und Bilder, con Werner Haypeter, Städtische Galerie Peschkenhaus, Moers, DE; **1987** Farbkarussell, Galerie Brusten, Wuppertal, DE.

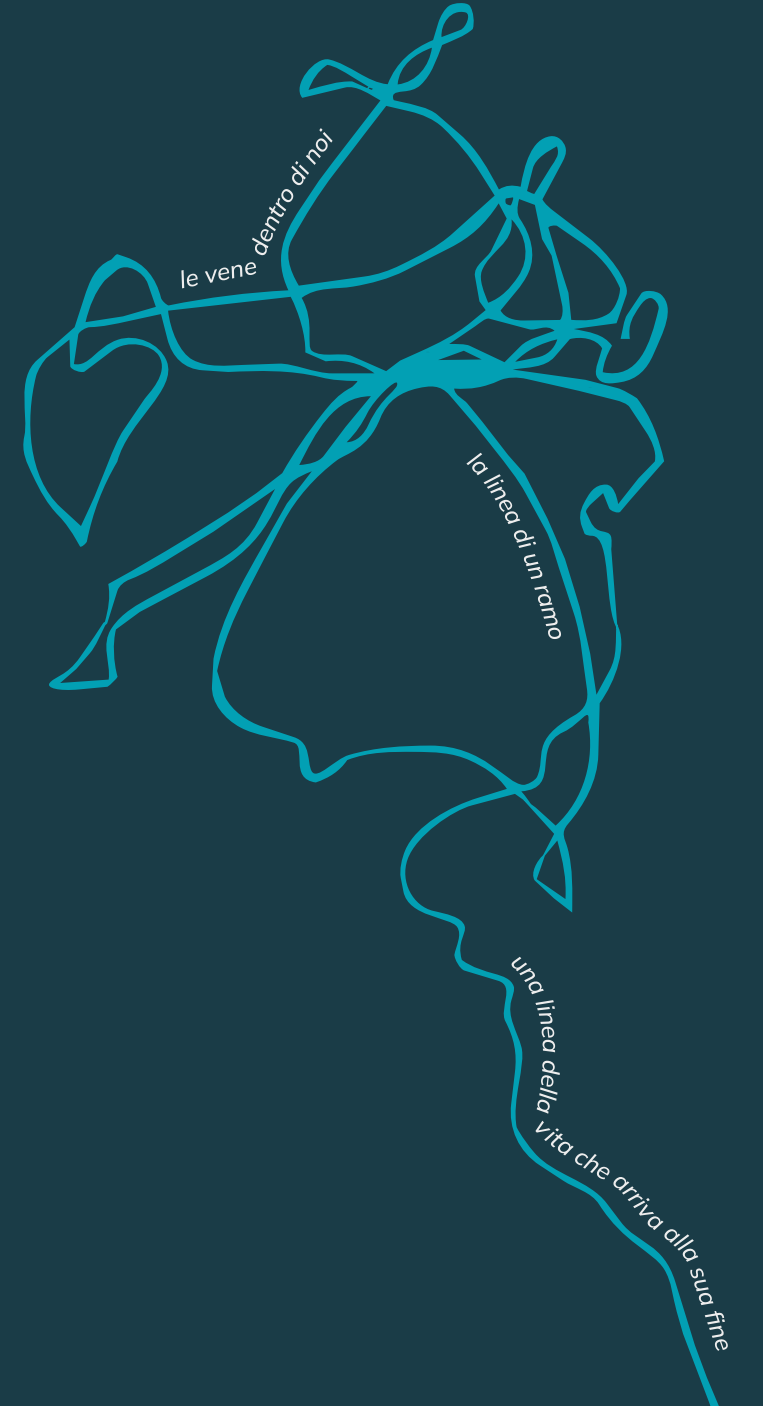
Mostre collettive, selezione

2026 Filo di fusione, Gramma_Epsilon Gallery, Atene, GR; **2026** Lineages, October Gallery, Londra, GB; **2025** Material Sensibilities, October Gallery, Londra, GB; **2024** Wir sind Demokratie, Galerie Deutscher Künstlerbund, Berlino, DE; **2024** Transavanguardie II, October Gallery, Londra, GB; **2023** Small Works, Strata Gallery, Santa Fe, USA; **2023** BOOKS AS ART, Gramma-Epsilon Gallery, Atene, GR; **2021** Fuori Confine, Arteporto, Porto Flavio e Claudio, Ostia Antica / Roma, IT; **2020** Off Shore, Kunstmuseum Albstadt, DE; **2019** Techne, Goethe-Institut, Porto Alegre, BR; **2019** Anyone Can Fly Foundation, New York, NY, USA; **2018** Hand in Hand, Hongdei Museum, Chengdu, CN; **2018** Biennale Arte di Viterbo, Palazzo Priori, Viterbo, IT; **2017** Macht Geld, Galerie Verein Berliner Künstler, Berlino, DE; **2017** Heimat, Deutscher Künstlerbund, Berlino, DE; **2017** Anyone Can Fly, Affirmation Studios, New York, NY, USA; **2016–2017** Der lange Marsch, Neuer Kunstverein, Wuppertal, DE; **2016** Virtual Reality, The Jerusalem Fund, Washington, DC, USA; **2016** Berge versetzen, Galerie Ursula

Walter, Dresda, DE; **2015** Il linguaggio come scoperta, Museo MLAC – Museo Laboratorio di Arte Contemporanea, Roma, IT; **2015** Floor by Floor, EFA Studios, New York, NY, USA; **2015** 6. Herbstsalon, Kunstverein Bad Homburg, DE; **2014** OSTRALE'014, Dresda, DE; **2013** Aus Ernst wird Spaß – Deutscher Künstlerbund, Berlino, DE; **2013** Women Call for Peace, Andrew Shiva Gallery, New York, NY, USA; **2012** Art Container Steffisburg, Thun, CH; **2009** Bleistiftkonzert, Galerie Inga Kondeyne, Berlino, DE; **2009** Back to the Wall, Tribes Gallery, New York, NY, USA; **2008** Dialog, Accademia d'Arte di Riga, LV; **2007** Linien, Nassauischer Kunstverein, Wiesbaden, DE; **2006** Kunstlandschaften **2006** – Projekte und Modelle, Galerie im Elbforum, Brunsbüttel, DE; **2002** Mensch und Raum, Villa Streccius, Landau, DE; **2001** Objects, Galerie Brusten, Wuppertal, DE; **1997** Visionen, Galerie Brusten, Wuppertal, DE; **1997** Trepp auf, Galerie Brusten, Wuppertal, DE; **1997** Begegnungen, Kunstmuseum Albstadt, DE; **1997** An Elbe und Rhein, mostra-progetto della Montag-Stiftung, Dresda-Bonn, DE; **1996** In-Contri, Goethe-Institut Palermo, IT; **1996** Europa–Africa, Palazzo Osterio Magno, Cefalù, IT; **1995** The Human Inner Ear Invades the Bunkers, con Magdalena Jetelová, Museet for Religiøs Kunst, Lemvig, DK; **1995** Fredsskulptur – Peacesculpture, mostra internazionale sui bunker della costa occidentale danese, DK; **1989** Grande Delubro, l'Arte, Salerniana, Erice, IT;

1988 Arte e Architettura, Salone Internazionale dell'Architettura, Milano, IT; **1988** Arie, Festival dei Due Mondi, Spoleto, IT; **1988** 12 Jahre Galerie Brusten, Kunsthalle Wuppertal, DE; **1987** Das Oktagon, Galerie Brusten, Wuppertal, DE; **1987** Botschaft Bild, Maximilianskirche, Gesellschaft für Christliche Kunst, Düsseldorf, DE; **1986** Kunstpreis, Kunstverein Lingen, DE; **1983** Just Now, Goethe-Institut London, GB.

Ulrike Wolff-Thomsen, direttrice del Museum Kunst der Westküste, ha scritto nel 2018: *“La moltitudine e le molteplici forme del lavoro di Susanne Kessler, che nel progetto complessivo comprende oggetti, modelli, film, disegni e installazioni, è estremamente impressionante. Inoltre, è affascinante vedere come tutte le opere esibiscano autonomia pur connettendosi tra loro, riferendosi alla linea che ha avuto origine nella creazione — la linea che interconnette tutto. In un processo di crescita quasi organico, la linea si sviluppa continuamente, a volte in modo molto astratto, altre volte attraverso connessioni e condensazioni. Una visione artistica più variegata, come una fuga musicale, è difficilmente immaginabile”*.



Sala 1